

VareseNews

Il parlamento Europeo chiede norme più severe per la sicurezza aerea

Pubblicato: Domenica 25 Giugno 2006

Il Parlamento europeo chiede **norme di sicurezza aerea più severe** e sollecita più rigore sul trasporto di armi a bordo e sulla presenza in cabina di "sceriffi del cielo". E' quanto emerge dalla relazione adottata dall'Aula sulla proposta volta a rinnovare le vigenti norme sulla sicurezza degli aeroporti e dei voli, adottate poco dopo gli attentati alle Torre gemelle.

Dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle, l'Ue si è dotata di un regolamento (2320/2002) che istituiva norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile. Già all'epoca, tuttavia, si riteneva che potesse sussistere l'esigenza di rivedere la normativa alla luce della sua attuazione e dall'esperienza trattane.

La proposta della Commissione è quella di sostituire l'attuale normativa con un regolamento quadro per chiarire, semplificare e armonizzare di più le disposizioni giuridiche che rafforzino la sicurezza globale dell'aviazione civile. **Un regolamento che dovrebbe istituire solo i principi di base degli interventi** necessari per tutelare l'aviazione civile contro «atti di interferenza illecita», **mentre gli strumenti di attuazione dovrebbero definire le modalità tecniche e procedurali** per conseguire tale obiettivo.

La proposta affronta anche diverse questioni sostanziali che non rientrano nell'attuale regolamento, come ad esempio il tema delle misure applicabili a bordo di un aeromobile durante il volo, la presenza di agenti di sicurezza e di armi in cabina.

Con un emendamento, il Parlamento puntualizza che **«occorre promuovere l'obiettivo del sistema di sicurezza unico per tutti i voli all'interno dell'Unione europea»**. Le disposizioni e le procedure particolareggiate necessarie alla loro attuazione saranno adottate successivamente con la procedura del comitato. Si tratterà, tra le altre cose, di definire i metodi per la realizzazione dei controlli delle aree aeroportuali e degli aeromobili, di stilare una lista degli articoli vietati, di stabilire i criteri per l'assunzione del personale e i requisiti di formazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it